

Oggisipuè
 Acquistare e vendere
 Lingotti oro e monete
 senza IVA e senza problemi
 HORUS - BOLZANO
 Via L. da Vinci, 3/G

Economia Bolzano

Mercoledì
 4 agosto 2010

9

E-mail: economia@altoadige.it

RITRATTO D'AZIENDA

di Antonella Mattioli

BOLZANO. A decidere per lei è stata la storia. Suo padre faceva il carraio, ma quando i pneumatici sostituirono le ruote in legno, si adeguò passando ai primi prodotti per l'edilizia: faceva manici di legno per pale, badili, martelli. Di qui i primi rapporti della famiglia Niederstätter con le piccole imprese e l'idea che forse qualcuno dei sei figli poteva cominciare a lavorare in quel settore. Ci prova Maria. Da Renon, dove abita la famiglia, viene a lavorare in viale Trento, a Bolzano: è un vecchio fenile, dove in mezzo a cani e gatti, si vendono anche chiodi e utensili. Si appassiona al punto che nel 1975 Maria Niederstätter decide di mettersi in proprio: non ha una lira ed è il padre a firmare in banca la garanzia per ottenere il capitale iniziale. Nessuno crede che una donna possa fare qualcosa di buono in un settore tipicamente maschile come le gru. Si sbagliano. La giovane imprenditrice, con la passione per l'arte, ha il fiuto per gli affari. E dopo un viaggio in America fa il salto di qualità. O meglio di mentalità. Negli States le aziende non comprano, noleggiavano. Lei fa del noleggio la sua filosofia. Liebherr e Niederstätter diventa un binomio vincente. La società bolzanina da anni vende e noleggia le gru del colosso tedesco ed offre ai clienti la possibilità di utilizzare tecnici formati direttamente nella sede germanica. «La formazione del personale - dice Maria Niederstätter, presidente del cda - è da sempre un mio chiodo fisso. Apprezzano i clienti e apprezzano i dipendenti stessi che in questo modo si sentono valorizzati». Le gru affittate dalla Niederstätter sono utilizzate nel cantiere del Mose di Venezia, dove si sta lavorando per creare delle paratoie mobili a scomparsa in grado di isolare la laguna di Venezia durante l'alta marea. Oltre che a Genova, dove è in costruzione un grande cantiere navale, a Parma nella sede della Barilla dove sono state montate tre torri, a Roma (metropolitana), a Vicenza (cantiere Serenissima), a Capalbio (cantina vitivinicola).

Qualche settimana fa l'imprenditrice bolzanina ha girato mezza Italia con un fotografo per immortalare le sue

Maria Niederstätter la signora delle gru Un impero col noleggio

L'imprenditrice ha avuto un'intuizione nel 1975
 ora è leader in Italia nella cantieristica



Maria Niederstätter alla guida dell'azienda



Maria Niederstätter (a sinistra) con i fratelli Hildegard e Anton che siedono nel cda

gru. «La crisi - ammette - si sente. L'edilizia è uno dei settori che più ha sofferto. Il problema è reale, ma purtroppo è acuito anche da una mancanza di fiducia. È quella che bisogna ritrovare per far ripartire l'economia».

Niederstätter, che con i capelli che cambiano colore a seconda dell'estro non passa mai inosservata, è un'ottimista di natura. Abituata a lavorare sodo dalla mattina presto fino a sera, per ricaricarsi e tenersi in forma va in

bici da corsa nella bella stagione e fa scialpinismo in inverno. Tra una tappa del Giro delle Dolomiti e una discesa fuori pista trova spazio per la sua grande passione: l'arte. Che lei da imprenditrice è riuscita a coniugare con

il lavoro. La Niederstätter noleggia container ad uso ufficio, servizi igienici, scuole, trasformati in "opere d'arte" dalla fantasia di artisti con cui l'imprenditrice ha da sempre un feeling.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CIFRE

Una spa con 50 dipendenti

Nel 1999 Niederstätter è diventata una società per azioni, nel 2001 ha ottenuto il certificato Iso 9001 e nel settembre 2006 il Soa, nel 2006 è Golden partner dell'Università di Innsbruck. Presidente del cda è Maria Niederstätter. I fratelli Anton e Hildegard siedono nel consiglio d'amministrazione. Il fatturato nel 2009 è stato di 20 milioni di euro. L'azienda, specializzata nel noleggio, assistenza e vendita di macchinari per l'edilizia, ha 50 dipendenti e 6 rappresentanti. La sede principale è al civico 1 di via Grandi. Le filiali: Campodazzo, Brunico, Silandro, Trento.

Prato altoatesino per il San Paolo di Napoli

Il tappeto erboso dello stadio fornito dalla Manna di Andriano



Il nuovo manto erboso del San Paolo di Napoli arriva da Andriano

BOLZANO. È "made in Alto Adige" il nuovo manto erboso dello stadio San Paolo di Napoli. È stato infatti affidato alla Manna Italia di Andriano il compito di rivestire il terreno di gioco della squadra partenopea presieduta da Aurelio De Laurentiis.

Arnold Weis, amministratore delegato della società ed esperto agronomo, ha diretto i lavori di raccolta e successiva messa in opera di ben 8.500 metri quadrati di tappeto erboso. Agli ordini di Weis c'era una squadra operativa

composta da 13 persone che in quattro giornate ha posato oltre 18 autotreni di prato a rotolo: il nuovo campo di calcio è stato inaugurato proprio ieri durante l'amichevole tra il Napoli e la squadra tedesca del Wolfsburg.

Un anno fa la Manna aveva fornito il prato erboso anche allo stadio Olimpico di Torino: «La qualità del prato del San Paolo - spiega soddisfatto Weis - è superiore alle nostre aspettative e può essere paragonata a quella del campo di Torino, nonostante